

04

issue
web edition
04/2018

[COMMERNEWS]

BIMESTRALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA

Iscrizione al ROC in data 7-12-2017 n° 30680



commerfidi
cooperativa di garanzia



MasterClass

COMING SOON

COMING SOON

sommario

EDITORIALE

4

4 · Gestione aziendale, l'importanza della pianificazione

INFO & NEWS

5

5 · Il check-up aziendale: un indispensabile strumento conoscitivo dell'azienda **2^a parte**
10 · Alternanza Scuola - Lavoro. Guida pratica per le imprese
12 · L'ufficio cambia volto: smart working e coworking
14 · Dubbio amletico: siamo o non siamo un paese normale?

MERCATI & BORSA

16

16 · Usura: i tassi aprile - giugno 2018

NORMATIVE & AGGIORNAMENTI

19

19 · Comunicazione inizio attività ex legge 12/1979. Vademecum e new FAQ
20 · Progetti di sistema per la valorizzazione e la Riqualificazione delle MPMI del Commercio e dell'Artigianato Artistico e di Qualità
22 · Al via l'incentivo occupazione NEET 2018. Come ottenerlo

IL TERRITORIO

26

26 · Il mondo corre... se noi camminiamo stiamo già dietro. Faraone Industrie Spa

L'ANGOLO SPORTIVO

28

28 · Ascoli Picchio calcio
30 · Sambenedettese calcio
32 · Teramo calcio
33 · Fermana calcio

EDITORIALE

GESTIONE AZIENDALE, l'importanza della pianificazione



a cura di *Mascia Mancini*

Qualche giorno fa un cliente è venuto da me perché non riusciva a trovare una banca che gli facesse credito, nonostante non avesse debiti e il suo fatturato fosse triplicato in due anni.

La mia risposta è stata lapidaria: "Sai perché? Perché non hai pianificato e ora la tua situazione di tensione non ti consente di trovare la giusta soluzione". L'abbiamo, poi, trovata una soluzione ma con interventi di fortuna, che, però, un'impresa dovrebbe quanto più possibile evitare.

Andiamo al nocciolo della questione.

Pianificare un'attività significa prepararla in tempo utile per fronteggiare le conseguenze delle scelte e afferrare le opportunità che possono presentarsi. Una **gestione aziendale** opportuna e preparata, infatti, esige la capacità di prendere le decisioni migliori nel minor tempo possibile, diventando un efficace strumento di gestione e di controllo di cui un'impresa può disporre.

Lo scopo che un'azienda si prefigge di raggiungere attraverso un'efficace pianificazione finanziaria è quello di mantenere un determinato equilibrio finanziario tra impieghi e fonti di capitale, in modo che gli investimenti e le spese possano essere facilmente coperti e che tra i flussi in entrata e quelli in uscita si riesca a preservare una buona liquidità. Cercare di prevedere il periodo in cui le entrate non riusciranno a

coprire totalmente le spese è essenziale per rendere l'azienda pronta ad affrontare momenti di difficoltà di tesoreria e per poter affrontare la situazione mettendo in pratica le soluzioni più opportune.

Sebbene sia uno strumento molto utile, oserei dire indispensabile, la pianificazione finanziaria aziendale sembra non essere troppo "in voga" tra le aziende italiane. Eppure, la corretta disposizione delle risorse finanziarie di un'impresa è una questione essenziale e centrale e, probabilmente, l'unica che possa assicurare la stabilità del patrimonio finanziario. L'imprenditore, a volte, si rende conto dell'importanza di applicare una buona pianificazione finanziaria aziendale solo quando la tensione economica e l'accesso al credito diventano più complicati.

Quindi, non sarebbe meglio prepararsi per tempo?



IL CHECK-UP AZIENDALE, Un indispensabile strumento conoscitivo dell'azienda - 2ª parte

a cura di **Dott. Luigi Trolì**

Il check-up gestionale

Lo svolgimento di un'attività di check-up sulla gestione complessiva implica un'analisi delle diverse aree gestionali dell'azienda: queste possono essere individuate nelle funzioni, nelle divisioni, nelle attività creatrici di valore e in ogni altra unità organizzativa che si voglia individuare all'interno dell'azienda.

Di seguito, passeremo in rassegna le diverse aree di gestione, per segnalare alcune variabili che riteniamo sia utile tenere sotto controllo.

AREA GESTIONE MAGAZZINO

Si dovranno controllare:

- gli ordini di acquisto delle materie prime;
- l'entrata di tali materie prime nel magazzino;
- la gestione delle scorte in magazzino e la loro anzianità;
- la movimentazione dei beni acquistati, verificando che il processo produttivo abbia linearità.

AREA PRODUZIONE

Si rileverà l'analisi della capacità produttiva delle immobilizzazioni detenute e, in particolare, si studierà il ciclo produttivo, verificando le modalità di utilizzo delle materie prime da inserire nel ciclo. Si dovrà, poi, verificare se il personale sia o meno in eccesso ri-

spetto ai volumi prodotti.

AREA COMMERCIALE

Merita particolare attenzione il controllo di:

- tipologia e struttura dei prodotti;
- mercati di sbocco;
- settori e canali di vendita;
- composizione del mix del portafoglio prodotti e relativo andamento;
- tendenza del fatturato attuale;
- stagionalità dei prodotti;
- struttura commerciale;
- strategie di vendita;
- gestione degli ordini, della fatturazione e degli incassi.

AREA ORGANIZZATIVA

Si analizzeranno:

- struttura organizzativa;
- stile di direzione;
- mansioni svolte dagli addetti.

Sarà sicuramente utile costruire un organigramma e un mansionario che ci faccia rendere conto dell'organizzazione generale dell'azienda.

AREA AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Verranno analizzati:

- i bilanci di esercizio e, di conseguenza, i flussi finanziari;
- la struttura dei finanziamenti;
- il tipo e la qualità dei rapporti con gli enti finanziatori;
- il rapporto tra finanziamenti e investimenti;
- la presenza o meno di strumenti di pianificazione e controllo.

Per analizzare le aree sopraelencate in maniera

approfondita, sono necessarie informazioni di tipo sia quantitativo che qualitativo.

L'esame dei bilanci e delle situazioni periodiche e la composizione degli indici di redditività e di rendimento dei fattori produttivi consentiranno di analizzare l'andamento della situazione economico-finanziaria dell'azienda e di individuare i possibili rimedi specifici.

Per poter intervenire sul versante dei ricavi e su quello dei costi, è utile anche conoscere i cicli interni aziendali, in modo da acquisire eventuali punti di debolezza e poter intervenire.

L'entità dei costi sostenuti e quella dei ricavi conseguiti non dipende solo da fattori esterni all'azienda, come i prezzi, le condizioni di acquisto, il mercato, la concorrenza, ecc; entrano in gioco anche fattori interni, primi fra tutti l'efficienza con la quale vengono svolti i procedimenti interni come la ricerca delle migliori condizioni di approvvigionamento, le corrette procedure di gestione del magazzino, il rendimento personale, le procedure di vendita, ecc.

Compiere un check-up in questo contesto significa, non soltanto, esaminare alcuni indicatori ma richiede, anche, la conoscenza delle procedure che vengono svolte nelle aree sopra descritte: da qui nasce l'importanza di un'analisi di funzionalità.

Si tratta di svolgere test di qualità delle procedure e dei processi interni per accertarsi che si svolgano in maniera regolare, senza dispersioni, perdite, scorrettezze e sprechi. Questo è un esame volto ad appurare che i processi seguano linee organizzative adeguate in modo che l'attività si svolga nel minor tempo possibile e con la dovuta precisione.



INFO & NEWS

INFORMATIVE E NEWS PER LA CLIENTELA DI STUDIO

Prendiamo come esempio la produzione e le vendite: un'organizzazione programmata e coordinata tra i due settori consentirà di ridurre al minimo gli stock invenduti, mentre maggiori saranno i rischi di accumulo di rimanenze se non viene svolta una programmazione adeguata.

L'azienda, pertanto, entrerà in uno stato di sofferenza che, prima o poi, si esprimerà nel Conto Economico se:

- in azienda c'è confusione di ruoli e di mansioni;
- le procedure amministrative vengono svolte con approssimazione;
- gli adempimenti fiscali non sono compiuti correttamente.

Per ottenere informazioni di questo tipo, bisogna strutturare **report di verifica**.

Si possono strutturare innumerevoli check-list a seconda del grado di complessità dell'azienda e dell'impronta che vogliamo dare al check-up.

Per le piccole e medie imprese, il nostro consiglio è quello di strutturare un'unica check-list, con una serie di domande che investono tutte le aree aziendali, in modo da non appesantire troppo il controllo e renderlo il più veloce possibile, vista la difficoltà che si ha nel reperimento di informazioni in una piccola azienda.

Riepilogando

È importante effettuare almeno delle verifiche periodiche dello stato di salute dell'impresa, in modo da cogliere tempestivamente i segnali di un eventuale problema emergente.

L'attività di check-up è funzionale all'introduzione in azienda del controllo di gestione.

Con il check-up, il professionista e l'imprenditore potranno prevedere un tipo di sistema di controllo tarato sulle dimensioni e sulle esigenze specifiche dell'azienda in esame, in modo da proporre una cura adeguata alla patologia riscontrata. Per questo motivo, a seconda dei casi, può essere sufficiente un check-up economico-finanziario come supporto alle scelte aziendali.

Bisogna:

- misurare la redditività aziendale;
- comprendere se i margini consuntivi rispecchiano quelli preventivati;
- prevedere l'andamento dei flussi di cassa;
- quantificare concetti tipo efficienza ed efficacia nella gestione economico-finanziaria.

Così sono elencati tutti i passi necessari per rendere più ragionate e vantaggiose le scelte da assumere, così come dovrebbe avvenire in ogni impresa che punti non solo al profitto di breve periodo ma anche al mantenimento delle condizioni di economicità.

PERCHÉ PARTECIPARE?

Lavori in azienda con uno o più componenti della tua famiglia e desideri migliorare le relazioni

Devi cedere l'impresa e ti domandi a chi sarebbe giusto affidarla

Dovrai prendere in mano l'azienda e ti domandi come puoi prepararti a ricevere questo incarico



CENTRO FORMAZIONE
WONDERFUL
dal 1975

CORSO FAMIGLIA E IMPRESA

DAL 25 AL 27 MAGGIO A BOLOGNA

PER INFO: informazioni@wonderful.it

CENTRO FORMAZIONE WONDERFUL
via Pastrengo, 32 . 37017 Lazise (VR) . Italy | via Guelfa, 76 . 40138 Bologna (BO) . Italy
wonderful.it



ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Guida pratica per le imprese

a cura di **Nicoletta Rossi**

L'alternanza scuola - lavoro favorisce l'apprendimento attivo e non è una novità. In Europa è stata scelta come metodologia formativa efficace per combattere la disoccupazione giovanile.

Formarsi in azienda prima del diploma di scuola superiore è ormai la normalità per milioni di studenti europei. In Italia, invece, per troppo tempo il valore educativo del lavoro e la capacità formativa delle imprese non hanno trovato spazio nella scuola. La conseguenza peggiore non è stata solo l'alto numero di NEET (Not in Education, Employment and Training), il forte mismatch tra domanda e offerta e la bassa occupazione giovanile ma la costruzione di un muro, spesso invalicabile, tra scuola e imprese.

"La Buona Scuola", ora Legge 107/2015, è riuscita ad abbattere il mattone più resistente di questo muro. Con l'obbligatorietà dell'alternanza, nasce un'alleanza tra scuola e lavoro che andrà a cambiare profondamente la vita quotidiana di studenti e imprese. Un traguardo che mostra una svolta culturale per un paese frenato da troppi pregiudizi e zavorre ideologiche. L'alternanza diventa regola anche in Italia, finalmente.

Ma per passare dalla teoria alla pratica, che di fatto significa portare a regime 1,5 milioni di studenti che si formano in un contesto reale di lavoro, è necessario un

ampio impegno corale, tra istituzioni, imprese e le loro associazioni.

Sono già moltissime le imprese che, aiutate dalle associazioni industriali, si sono messe a disposizione delle scuole per co-progettare, co-valutare i percorsi di alternanza. Molte di esse vantano già partnership stabili e durature con la scuola, partnership che l'alternanza avrà il compito di rafforzare e sviluppare. Tuttavia, serve fare qualcosa di più. Bisogna coinvolgere un maggior numero di imprese, anche quelle meno grandi; anche, e soprattutto, quelle che non hanno mai avuto relazioni con le scuole, se non saltuariamente, spesso per mancanza di informazione, spesso per mancanza di incentivi e del dovuto accompagnamento.

Per essere **diritto di tutti**, l'alternanza scuola - lavoro deve diventare sistema. Partire da pochi ma chiari elementi aiuterà ad avviare questo percorso, non facile, non breve ma che rappresenta una grande occasione di rilancio per l'Italia.

Un'occasione che dobbiamo necessariamente cogliere.

Ma quali sono i vantaggi per le aziende? Hanno obblighi nei confronti degli studenti? Vediamo di rispondere a qualche domanda per aiutare le imprese a capire cos'è, in concreto, l'Alternanza Scuola - Lavoro.

La legge 107/2015 prevede **400 ore complessive di Alternanza obbligatoria nel triennio** (classi terze, quarte e quinte) **degli istituti tecnici e professionali e 200 ore nel triennio dei licei**. La permanenza dello studente in azienda viene concordata e quantificata da scuola e impresa durante la progettazione del percorso formativo sulla base delle reciproche esigenze.

Le soglie indicate non si riferiscono strettamente al monte ore da trascorrere tutto all'interno delle aree produttive delle imprese ma riguardano l'insieme delle attività in cui si articolano i percorsi di ASL, comprese le

attività di impresa formativa simulata, formazione sulla sicurezza, moduli di approfondimento del tessuto industriale locale e delle attività delle aziende del territorio e così via.

È arrivata l'ora di darsi da fare!



1993


costruire
scuola di formazione dal 1993

WORKSHOP GRATUITO

L'UTILIZZO DEI SOCIAL PER LA
CRESCITA AZIENDALE

vendere con LinkedIn e il Social Selling
con Fabio de Vita

15
maggio

WORKSHOP GRATUITO

DALLA COLAZIONE ALLA
CENA GOURMET: IL BAR 2.0

28
maggio

Per maggiori informazioni contattare **0735/757244**

info@centrostudieformazione.it
centrostudieformazione.it

San Benedetto del Tronto - Via Pasubio, 36

2018


costruire
scuola di formazione dal 1993

Corso **AGENTE DI COMMERCIO**

- Tecniche di vendita
- Il mandato di agenzia
- Marketing e gestione del cliente
- Enasarco e tutela previdenziale dell'agente
- Sicurezza nei luoghi di lavoro

17
maggio



0735.757244 / 0733.775508

centrostudieformazione.it / info@centrostudieformazione.it



INFO & NEWS

INFORMATIVE E NEWS PER LA CLIENTELA DI STUDIO

L'UFFICIO CAMBIA VOLTO: smart working e coworking

a cura di **Mascia Mancini**

Flessibilità e autonomia nella scelta degli orari e degli spazi di lavoro: in breve **"smart working"**, il nuovo modello organizzativo già largamente diffuso nel mondo ma che, in Italia, riguarda ancora solo l'8% delle imprese.

Di cosa si tratta esattamente? Che differenza c'è con il "telelavoro"?

Ciò che viene definito telelavoro è quanto di più lontano esiste con il concetto di smart working perché, anche se si lavora da casa, si tratta di un'attività strettamente legata a orari e spazi prefissati. Lo Smart Working, invece, è una vera e propria **filosofia manageriale innovativa** che ha a che fare, prima di tutto, con l'autonomia e la responsabilità del lavoratore.

Oggi, grazie ai dispositivi mobili di ultima generazione, tablet e smartphone, alla diffusione della banda larga e delle connessioni wi-fi, ai social network e all'utilizzo del cloud per il trasferimento e l'archiviazione delle informazioni, è possibile l'approccio lavorativo ma si tratta per lo più di "strappi alla regola".

Lasciare che i propri collaboratori individuino autonomamente luoghi, tempi e strumenti con i quali essere più produttivi, li responsabilizza e li incentiva a fare di più e meglio. Spesso, la necessità di orbitare intorno a un luogo di lavoro fisso e "farsi vedere" quotidianamente



dal proprio superiore, si traduce in uno spreco di ore lavorative e di energie che potrebbero essere impiegate in altro modo.

Via libera ai nuovi strumenti di lavoro; lo **smart working** è stata la leva che ha consentito di creare un nuovo modello di organizzazione dello spazio di lavoro. Le persone lavorano a distanza, da casa, dal cliente, da un hub e possono scegliere in autonomia le migliori condizioni di lavoro, quelle in cui riescono a essere più produttive. C'è, poi, **l'argomento sostenibilità**: al mattino ci sono interi quartieri residenziali che si svuotano congestionando i quartieri del terziario.

Molte grandi società hanno dimostrato che potrebbe non essere più necessario. E poi la **sharing company**. I layout non fissano più la postazione di Mario Rossi, le scrivanie diventano condivise, in alcune aziende si possono prenotare, in altre ci si appoggia dove si trova spazio, si diffondono nuove policy: sharing desk, sharing room. Questo nuovo modo di lavorare necessita di nuovi modelli di leadership ma ha un effetto molto forte sulla produttività. Per chi fa smart working può aumentare anche del 20%.

Secondo le stime dell'Osservatorio del Politecnico di Milano, l'adozione, in Italia, di modelli di lavoro "smart" potrebbe **umentare la produttività delle aziende** per un valore di 27 miliardi di euro e **ridurre i costi fissi** di 9 miliardi di euro.

Il futuro, quindi, consisterebbe nell'abolizione dell'ufficio come luogo di lavoro? In realtà, questo spazio rimane un centro operativo e di incontro importante per l'impre-

sa ma deve essere ripensato e riorganizzato per venire incontro alle esigenze degli **"Smart Workers"**. Non più grandi open space indifferenziati per tutte le attività: occorrono, da una parte, luoghi deputati alle riunioni e ai brainstorming e, dall'altra, ambienti più isolati per concentrarsi o effettuare telefonate importanti o videoconferenze.

Non è necessaria, ovviamente, una postazione per ogni lavoratore e, in genere, un ufficio "smart" riduce gli spazi inutilizzati di circa il 40-50%.

Che ne dite del futuro?





DUBBIO AMLETICO: siamo o non siamo un paese normale?

a cura di *Luca Salvi*

Per la Pasqua, il Papa ci ha invitato a ribellarci alle ingiustizie e a non essere pusillanimi; è stato un appello rivolto, soprattutto, ai giovani per esortarli a gridare il proprio dissenso in un mondo che, invece, sembrerebbe volerci silenti, remissivi e rassegnati.

Ma la domanda è un'altra: chi ha davvero il coraggio e la voglia di "ribellione"?

Collegata a questa c'è una questione ancora più complessa e che necessita di una risposta chiara: di che mondo stiamo parlando? O meglio, di quale paese stiamo parlando?

La realtà è che viviamo in un paese distopico e, di questo, dobbiamo farcene una ragione ma fingiamo che tutto vada bene e che tutto sia normale.

Si può davvero definire normale un Paese in cui, dopo lo sconvolgimento causato dal sostanziale fallimento delle Banche (Mps, Veneto Banca, Etruria, Banca Marche, ecc.) ree, almeno agli occhi dell'opinione pubblica, di aver venduto agli ignari risparmiatori i loro titoli rischiosi, viene dimostrato come questo mercimonio non sia stato in alcun modo regolato e controllato dalle autorità preposte come Banca d'Italia e Consob? Eppure, nulla accade e tutto tace!



Continuiamo. Si vota per istituire una Commissione Parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario. In sede di votazione, il Parlamento, unanime solo all'apparenza, nomina a presiedere questa commissione Pier Ferdinando Casini, uno tra i più feroci oppositori all'istituzione della commissione stessa. Vi sembra normale? A me proprio no.

Altro che denunciare le ingiustizie; sembra più che si punti a diventarne parte integrante.

Fermiamoci un attimo a pensare, invece, a cosa è successo negli Stati Uniti. Mark Zuckerberg, davanti alla Commissione Energia e Commercio della Camera degli USA, ammette: "My mistake". Bellissimo; con due semplici parole pone la parola fine a illazioni, interpretazioni e sciacallaggi di ogni sorta. Dice di aver sbagliato, dichiara che è stato un suo errore e che rimedierà. Punto. Quando mai, in Italia, sentiremo un alto dirigente statale o un alto funzionario di banca pronunciare parole simili?

Soffermiamoci, ora, proprio su Facebook. Nell'ultima settimana, non ho fatto altro che leggere e ascoltare notizie relative a questo social che ci spia.

A me sembra l'ultimo dei nostri problemi visto che abbiamo uno stato onnipotente, onnisciente, onniveggente, che tutto sa di noi, che controlla ogni aspetto della nostra vita; e noi cosa facciamo? Continuiamo a preo-

cuparci dei social impiccioni... non mi sembra davvero normale. Come anche non è normale il fatto che l'Agenzia delle Entrate possa entrare nei nostri conti correnti, vedere ciò che abbiamo speso, dove, come, quando e con chi... ma noi continuiamo a temere Facebook! I movimenti delle nostre carte di credito, del bancomat, del Telepass, e potrei continuare, lasciano tracce indelebili dei nostri movimenti: prendono nota del parrucchiere che frequentiamo, dei libri che acquistiamo, quali sport preferiamo, dove andiamo in vacanza...

Persino la semplice tessera del supermercato racconta qualcosa di noi: cosa mangiamo, quale regime alimentare seguiamo, se beviamo vino o superalcolici. Sicuramente, in un futuro anche non molto lontano, verremo aggiornati in diretta, usando il digitale o il satellitare, sul nostro stato di salute o, perché no, sul livello di colesterolo nel sangue.

Lo Stato ha il monopolio della forza, della coercizione legale, degli strumenti di indagine e, per finire, delle leve del potere politico; devasta quotidianamente la nostra dimensione privata e noi di cosa ci preoccupiamo? Di Facebook, naturalmente.

Non siamo un Paese normale!

MERCATI & BORSA

L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI GLOBALI

USURA: tassi aprile - giugno 2018

a cura di *Eleonora Pergolari*

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 2018, vi è la pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 marzo di **rilevazione dei tassi effettivi globali medi** ai sensi della Legge sull'usura (periodo di rilevazione 1° ottobre - 31 dicembre 2017) e di **applicazione dei nuovi tassi** dal 1° aprile al 30 giugno 2018.

Dal 1° aprile al 30 giugno 2018, quindi, ai fini della determinazione degli interessi usurari, i tassi riportati nella tabella A allegata al decreto, ossia i tassi effettivi globali medi, riferiti ad anno, praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari, determinati relativamente al trimestre 1° ottobre 2017 - 31 dicembre 2017, devono essere aumentati di un quarto, **cui si aggiunge un margine di ulteriori 4 punti percentuali**.

In ogni caso, si legge nel provvedimento, "la differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali".

GARANTIAMO il vostro FUTURO dando CREDITO alle vostre idee

Finanziamo i vostri investimenti - Ripristiniamo la liquidità
Riduciamo le esposizioni a breve - Smobilizziamo crediti

SIAMO CONVENZIONATI CON:

Banca del Piceno credito cooperativo soc.coop.
Banca di Ripatransone e del Fermano
Cassa di Risparmio di Fermo SpA
Banca Popolare dell'Emilia Romagna
Federazione Bcc Abruzzo Molise
Bcc dell'Adriatico Teramano
Banca del Gran Sasso d'Italia
Ubi Banca SpA
Federazione Marchigiana Banche di Credito
Cooperativo
Gruppo Bancario Credito Valtellinese

Unipol Banca
Monte dei Paschi di Siena
Intesa Sanpaolo
Unicredit
Banca Popolare Etica
Artigiancassa
Banca del Mezzogiorno
Banca Sella
BNL
Banca Apulia
Banca Popolare di Puglia e Basilicata
Igea Banca


commerfidi
cooperativa di garanzia

San Benedetto del Tronto
via Pasubio, 36
63074 San Benedetto del Tronto (AP)
tel 0735 757259 - fax 0735 652633

Civitanova Marche
via L. Einaudi, 436
62012 Civitanova Marche (MC)
tel 0733 775508 - 335 1094132

Teramo
p.zza del Carmine, 14
64100 Teramo (TE)
tel 337 461010

www.commerfidi.com
info@commerfidi.com



CONTAMINAZIONE CREATIVA
athenaconcept.com

[NORMATIVE & AGGIORNAMENTI]

COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITÀ: ex lege 12/1979, vademecume e nuove faq

a cura di *Rossella Schiavone*

Dal 1° marzo 2018, per gli iscritti all'Ordine dei Commercialisti e all'Ordine degli Avvocati, è disponibile la procedura telematica per effettuare le comunicazioni di inizio **attività gestione del personale**, ex art. 1, L. n. 12/1979.

In data 13 aprile 2018, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha reso disponibile una Guida alla compilazione del modulo telematico rammentando che, solo per le comunicazioni da effettuarsi agli Ispettorati della Regione Sicilia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, restano ferme le precedenti modalità di assolvimento, salvo diverse intese future.

L'accesso alla funzionalità per la trasmissione è consentito ai soli possessori delle credenziali SPID ed è possibile attivare la procedura telematica di compilazione selezionando il link "Comunicazione inizio attività gestione del personale, ex art. 1, L. n. 12/1979", posizionato nella sezione "Strumenti e servizi" del portale dell'Ispettorato.

La funzionalità di trasmissione consente di:

- compilare una nuova comunicazione, sia per i professionisti che non hanno mai trasmesso all'INL nessuna comunicazione, ai sensi della

citata legge, sia per quello che hanno cancellato quella precedentemente inviata;

- consultare in sola lettura, aggiornare, cancellare la comunicazione trasmessa;
- salvare la ricevuta in PDF con le informazioni fornite con la comunicazione trasmessa.

Nella medesima data sono state, inoltre, aggiornate le FAQ in materia, grazie alle quali **è stato chiarito che:**

- nell'ambito del settore edile, in considerazione delle specificità legate al posizionamento sempre diverso dei cantieri, è possibile indicare esclusivamente la provincia dove insiste la sede legale dell'impresa;
- nel caso di azienda agricola con terreni in parte situati in province diverse, la comunicazione va effettuata in relazione a ciascuna provincia interessata atteso che, a differenza del settore edile, trattasi di una sede di lavoro stabile.



POR FESR 2014/2020 - Asse 3 Azione 8.2.2.:

"Progetti di Sistema per la Valorizzazione e Riqualificazione delle PMI del Commercio e dell'Artigianato Artistico e di Qualità".

a cura di **Pierfrancesco Morganti - Finconsul**

La Regione Marche, con il bando POR FESR 14-20 - Asse 3 Azione 8.2.2., rivolto a "Progetti di Sistema per la Valorizzazione e Riqualificazione delle PMI del Commercio e dell'Artigianato Artistico e di Qualità", punta a rivitalizzare la competitività economica dei centri storici e urbani attraverso forme di aggregazione tra imprese del commercio e dell'artigianato artistico e di qualità, con lo scopo di valorizzare il territorio e rendere più competitivo il sistema commerciale di cui sono parte.

Il bando ha una dotazione finanziaria di **€ 904.000** ed è rivolto alle **Micro, Piccole e Medie Imprese** della Regione Marche.

Si potrà fare domanda **dal 29 marzo 2018** fino **alle ore 13 del 31 maggio 2018**.

Con questa iniziativa la Regione si prefigge i seguenti **obiettivi**:

- valorizzare e riqualificare le attività nelle aree urbane, in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico, con particolare riferimento al rilancio economico-sociale dei centri storici;
- favorire la crescita di piccole e medie attività commerciali e dell'artigianato artistico e di

qualità, integrando la qualità della città e dei piccoli comuni in modo da assicurarne attrattività, vivibilità e sicurezza;

- evitare lo spopolamento dei piccoli comuni e mantenere un'offerta adeguata;
- creare una rete distributiva tradizionale nei centri storici caratterizzati da fenomeni di desertificazione commerciale, al fine di migliorare la capacità di attrazione delle aree interessate e la loro accessibilità;
- realizzare un qualificato livello di animazione economica, sociale e culturale.

I progetti presentati dalle imprese in forma aggregata potranno essere integrati dal soggetto pubblico (Comune o Unione di Comuni) per ottenere risultati di più ampia portata e stimolare un processo virtuoso che generi reddito nel sistema economico regionale.

I beneficiari sono le PMI, costituite in forma associata, nei settori del commercio al dettaglio, della somministrazione di alimenti e bevande in sede fissa, dell'artigianato artistico e di qualità.

Il contributo a fondo perduto è pari al 50% del costo ammissibile del progetto, il quale deve essere non inferiore a € 40.000 per la rete e a € 5.000 per ogni singola impresa. L'importo totale dell'agevolazione è di € 50.000.

Le spese finanziate sono:

- spese per iniziative promozionali;
- spese per attività di marketing, studi e ricerche;
- spese per la realizzazione di servizi comuni;
- spese per la realizzazione di sistemi informativi da sviluppare con sistema delle reti di impresa soprattutto attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
- spese per la progettazione, la direzione dei lavori e il coordinamento, nel limite massimo del 10% del costo;
- spese per opere edili, di installazione impianti e attrezzature strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento e che consentono di ottenere il miglioramento e il decoro dell'attività.

Le attività di vicinato, i piccoli esercizi commerciali, così come quelli dell'artigianato tipico e artistico, hanno un'alta valenza identitaria di un territorio, se si riesce a preservarne le origini e mantenere nel tempo l'esclusività. Per far sì che ciò accada, è necessario intraprendere delle azioni indispensabili per combattere i colossi mondiali del commercio che, attraverso internet e i media, attuano politiche sui prezzi che non sono lontanamente possibili per piccole attività come queste. Occorre, pertanto, individuare strategie ben precise per essere allo stesso modo competitivi e resistere agli urti di competitori non paragonabili.

Utilizzare al meglio queste opportunità e decidere di fare gli investimenti che si pensavano da

tempo, ma irrealizzabili senza un aiuto di questa natura, è sicuramente una valida soluzione per fare sistema e non combattere da soli.

Per questo la Finconsul di San Benedetto del Tronto è a completa disposizione per approfondimenti e la consulenza necessaria per accedere a questo e ad altri bandi destinati alle categorie meno strutturate del settore e per supportarle nelle scelte aziendali più competitive.



NORMATIVE & AGGIORNAMENTI

AL VIA L'INCENTIVO OCCUPAZIONE: NEET 2018 come ottenerlo

a cura di *Eleonora Pergolari*

Con la **circolare del 19 marzo 2018**, n. 48, l'INPS ha fornito indicazioni operative relative all'**Incentivo Occupazione NEET** del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG), spettante per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018 di **giovani aderenti al Programma "Garanzia Giovani"**.

La disciplina illustrata nella circolare è prevista dal **Decreto direttoriale dell'ANPAL del 2 gennaio 2018, n. 3**, pubblicato il 26 gennaio 2018 e rettificato dal **decreto direttoriale n. 83 del 5 marzo 2018**.

L'incentivo è cumulabile con l'**esonero contributivo** della Legge di Bilancio 2018 (**legge del 27 dicembre, n. 205, G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017**), previsto per favorire l'occupazione giovanile stabile.

LE CONDIZIONE PER ACCEDERE

Come stabilito dalla circolare, fermo restando il rispetto dei principi generali in materia di incentivi all'occupazione e di aiuti allo Stato, possono accedere al beneficio tutti i datori di lavoro privati, anche non imprenditori, che assumano senza esserne tenuti giovani aderenti al Programma Garanzia Giovani, che, se di età inferiore ai 18 anni, devono aver assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione.

A tal proposito, si ricorda che possono registrarsi al programma i giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, cosiddetti **NEET (Not - Engaged in- Education, Employment or Training)**, cioè non occupati né inseriti in un percorso di studi o formazione.

L'incentivo, come espressamente previsto dall'articolo 2, comma 6, del citato decreto direttoriale n. 3/2018, può essere riconosciuto per le assunzioni effettuate tra il **1° gennaio e il 31 dicembre 2018 all'interno del territorio nazionale, a esclusione di quelle che abbiano sede di lavoro nella Provincia Autonoma di Bolzano**.

RAPPORTI DI LAVORO INCENTIVATI

Possono essere incentivati:

- le assunzioni a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione;
- i rapporti di apprendistato professionalizzante;
- i rapporti di lavoro subordinato instaurati in attuazione del vincolo associativo con una cooperativa di lavoro;
- rapporti sia a tempo pieno che a tempo parziale.

Il beneficio è escluso:

- nelle ipotesi di assunzione con contratto di lavoro domestico o intermittente;

- nelle ipotesi di prestazione di lavoro occasionale;
- per i contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, per i contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- nelle ipotesi di trasformazione a tempo indeterminato di rapporti a termine.

Attenzione: In favore di uno stesso lavoratore, l'incentivo può essere riconosciuto per un solo rapporto.

LE CARATTERISTICHE DELL'INCENTIVO

L'incentivo è pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, **per un importo massimo di € 8.060 su base annua**, riparametrato e applicato su base mensile per dodici mensilità e fruibile, a pena di decadenza, entro il termine del 29 febbraio 2020.

Nell'ipotesi di **cumulo** tra l'esonero contributivo previsto dalla Legge di Bilancio 2018 e l'incentivo Occupazione NEET, **la soglia massima annuale di esonero della contribuzione datoriale per quest'ultimo incentivo è pari a € 5.060** (€ 8.060 totali per l'Incentivo Occupazione NEET, cui va sottratto l'importo massimo riconoscibile di € 3.000 per l'esonero previsto dalla Legge di Bilancio 2018).

La soglia massima di esonero della contribuzione datoriale riferita al periodo di paga mensile è pari a **€ 671,66** (€ 8.060/12) e, per i rapporti di lavoro instaurati ovvero risolti nel corso del mese, detta soglia va riproporzionata assumendo a riferimento

la misura di € 21,66 (€ 671,66/31) per ogni giorno di fruizione dell'esonero contributivo.

In ipotesi di rapporti di lavoro a tempo parziale, il massimale dell'agevolazione deve essere proporzionalmente ridotto.

La fruizione dell'incentivo può essere sospesa esclusivamente nei casi di assenza obbligatoria dal lavoro per maternità.

Nel caso dell'apprendistato professionalizzante, può essere fruito solo durante il periodo formativo.

COME ACCEDERE

Il datore di lavoro deve inoltrare all'INPS una **domanda preliminare di ammissione all'incentivo** indicando i seguenti dati:

- il lavoratore nei cui confronti è intervenuta o potrebbe intervenire l'assunzione a tempo indeterminato;
- la regione e la provincia di esecuzione della prestazione lavorativa;
- l'importo della retribuzione mensile media, comprensiva dei ratei di tredicesima e quattordicesima mensilità;
- la misura dell'aliquota contributiva datoriale che può essere oggetto di sgravio.

Il modulo di istanza on-line **"NEET"** si trova all'interno dell'applicazione "DiResCo - Dichiarazioni di Responsabilità del Contribuente" del sito internet INPS.

AL VIA L'INCENTIVO OCCUPAZIONE: NEET 2018 come ottenerlo

È accessibile seguendo il percorso **"Accedi ai servizi", "Altre tipologie di utente", "Aziende, consulenti e professionisti", "Servizi per le aziende e consulenti" (autenticazione con codice fiscale e PIN), "Dichiarazioni di responsabilità del contribuente"**.

Ricevuta l'istanza, l'INPS, mediante i propri sistemi informativi centrali:

- consulta gli archivi informatici dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), al fine di conoscere se il soggetto, alla data di assunzione o, nel caso in cui l'assunzione non sia ancora stata effettuata, alla data di invio della richiesta per cui si chiede l'incentivo, sia iscritto al Programma "Garanzia Giovani", sia profilato e sia stato preso in carico;
- calcola l'importo dell'incentivo spettante in base all'aliquota contributiva datoriale indicata;
- verifica, se sussiste, la copertura finanziaria per l'incentivo richiesto;
- informa, mediante comunicazione in calce al medesimo modulo di istanza, che è stato prenotato in favore del datore di lavoro l'importo dell'incentivo per l'assunzione del lavoratore indicato nell'istanza preliminare.

Attenzione: l'istanza di prenotazione dell'incentivo che dovesse essere inizialmente non accolta per carenza di fondi, rimarrà valida per 30 giorni, mantenendo la priorità acquisita alla data di prenotazione. Lo stesso vale per l'istanza di prenotazione dell'incentivo che non dovesse essere inizialmente accolta se, dalla consultazione dell'archivio dell'ANPAL, risulti che il giovane sia registrato al Programma "Garanzia Giovani" ma non sia stata completata la procedura di

presa in carico da parte della struttura competente.

ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA

Nell'ipotesi in cui l'istanza di prenotazione inviata venga accolta, il datore di lavoro entro 10 giorni di calendario ha l'onere di comunicare l'avvenuta assunzione, chiedendo la conferma della prenotazione effettuata in suo favore.

Successivamente, all'accantonamento definitivo delle risorse, effettuato in base all'aliquota contributiva datoriale dichiarata, **il soggetto interessato potrà fruire dell'importo spettante in dodici quote mensili**, ferma restando la permanenza del rapporto di lavoro (fatta eccezione per l'ipotesi di rapporti di apprendistato per i quali è previsto un periodo formativo di durata inferiore a dodici mesi).

FRUIZIONE DEL BENEFICIO

La fruizione del beneficio potrà avvenire mediante **conguaglio / compensazione nelle denunce contributive** (UniEmens, ListaPosPa o DMAG) e il datore di lavoro dovrà avere cura di non imputare l'agevolazione a quote di contribuzione non oggetto di esonero.

Anche a seguito dell'autorizzazione al godimento dell'agevolazione, l'INPS, L'ANPAL E L'INL effettueranno i controlli di loro pertinenza volti ad accertare l'effettiva sussistenza dei presupposti di legge per la fruizione dell'incentivo di cui si tratta.

Attenzione: l'autorizzazione alla fruizione dell'incenti-

NORMATIVE & AGGIORNAMENTI

vo verrà concessa dall'INPS in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze, ma le istanze relative alle assunzioni a tempo indeterminato effettuate tra il 1° gennaio 2018 e il 18 marzo 2018 e pervenute entro il 3 aprile 2018 saranno elaborate secondo l'ordine cronologico di decorrenza dell'assunzione.

Vediamo, nel dettaglio, quali **dati devono essere trasmessi nelle denunce contributive dai datori di lavoro**.

Attenzione: a partire dalla denuncia del periodo retributivo di aprile 2018, **i datori di lavoro iscritti alla Gestione Pubblica**, autorizzati all'incentivo in oggetto, che per lo stesso lavoratore usufruiscono anche dell'esonero contributivo previsto dall'art. 1, comma 100 e ss., della legge n. 205/2017, esporranno nel flusso UniEmens, sezione ListaPosPa, i lavoratori per i quali spetta l'esonero valorizzando, secondo le consuete modalità, l'elemento <Imponibile> e l'elemento <Contributo> della gestione pensionistica, indicando in quest'ultimo la contribuzione piena calcolata sull'imponibile pensionistico del mese.

SISTEMA UniEmens

A partire dal flusso UniEmens di competenza aprile 2018, i datori di lavoro esporranno i lavoratori per i quali spetta l'incentivo valorizzando, secondo le consuete modalità, l'elemento <Imponibile> e l'elemento <Contributo> della sezione <Denuncia Individuale>.

In particolare, nell'elemento <Contributo> deve essere indicata la contribuzione piena calcolata sull'imponibile previdenziale del mese.

Inoltre, i datori di lavoro autorizzati all'incentivo in

oggetto e che, per lo stesso lavoratore, usufruiscono anche dell'esonero contributivo previsto dall'art. 1, comma 100 e ss., della legge n. 205/2017, a partire dal flusso UniEmens di competenza aprile 2018, esporranno i lavoratori per i quali spetta l'incentivo in oggetto valorizzando, secondo le consuete modalità, l'elemento <Imponibile> e l'elemento <Contributo> della sezione <Denuncia Individuale>.

Anche in questo caso, nell'elemento <Contributo> deve essere indicata la contribuzione piena calcolata sull'imponibile previdenziale del mese.

SISTEMA DMAG

Il datore di lavoro agricolo, all'atto della prenotazione dell'incentivo occupazionale attraverso la procedura DiResCo, oltre alla retribuzione lorda mensile media, dovrà indicare l'aliquota contributiva a suo carico al netto degli eventuali esoneri per zone svantaggiate e/o montane.



IL TERRITORIO

IL MONDO CORRE...
se noi camminiamo stiamo già dietro

FARAONE
Industrie spa



a cura di *Maria Pompei*

Commernews questo mese fa tappa in Abruzzo, a pochi passi dal mare e dalla montagna; qui troviamo una piccola realtà artigiana che si è trasformata in una bella e importante realtà imprenditoriale, la Faraone Industrie Spa, con ben 50 anni di attività!

L'azienda nasce nel 1969 come produttrice di serramenti in alluminio. A darle il via è una famiglia di sane origini contadine che ha saputo trasformare la loro esigenza di avere una scala leggera per la raccolta delle olive in un'opportunità commerciale. Dalla semplice produzione di scale in alluminio è arrivata, oggi, a realizzare scale automatiche, ponteggi, piattaforme aeree e tanto altro ancora con il lavoro di 100 dipendenti, distribuiti nella sede abruzzese e nelle due sedi estere, una in Polonia e l'altra in Spagna.

Ci accoglie il Sig. Piero Faraone, titolare dell'azienda, con un sorriso di quelli che solo le persone genuine e vere sanno fare, un imprenditore che ha saputo portare l'azienda a un'innovazione costante perché,

cito le sue parole, "il mondo corre e se tu cammini sei già indietro". Ci rendiamo subito conto che crede fermamente nelle persone: le ritiene il vero valore dell'azienda, senza le quali il cambiamento non si può realizzare in alcun modo.

"Cosa è cambiato negli anni a livello commerciale e produttivo? Quali sono stati gli strumenti che hanno portato l'azienda a crescere? La sua risposta è molto specifica: oltre alla sempre crescente importanza ricoperta dall'innovazione tecnologica, per la crescita aziendale ciò che è stata fondamentale è stata la curiosità; rappresenta lo stimolo alla crescita in ogni settore. Le tante idee che sono venute in mente sono state tutte provate. Vengono messi in ballo tanti progetti anche se si è consapevoli che non tutti quelli pensati vedranno la realizzazione. È d'accordo con Ford quando dice che "il 50% della pubblicità che faccio va buttata via ma, non sapendo quale parte buttare, ne faccio il 100%".

Alla base di tutta la crescita vi è sempre la necessità estrema di non fermarsi mai, in nessun settore, dalla

progettazione all'amministrazione; "dopo un progetto devi per forza pensare al successivo".

Definisce la sua azienda come dinamica; se dovesse scegliere una immagine rappresentativa della sua realtà non ha dubbi: un treno che corre.

Sicuramente l'apertura di due sedi estere, in Polonia e in Spagna, è il frutto di questa dinamicità, della capacità di fronteggiare la realtà che cambia con sempre la voglia di crescere e migliorarsi; il confronto con culture diverse ha giovato molto a tutte le sedi non tanto per la voglia di emulazione ma, come Piero stesso ci spiega, per l'opportunità di nuovi spunti e un arricchimento personale e professionale per tutti i componenti degli staff.

La nostra chiacchierata è proprio piacevole, il clima è disteso, tranquillo, sembra come se il tempo si fosse fermato; in realtà, è proprio così. Sono le 17:30 e Piero ci spiega che, da qualche anno, gli orari di lavoro sono diventati flessibili e gli operai finiscono il turno alle 17:00. Anche questa della flessibilità è

una scelta consapevole, dettata dal voler rendere il più confortevole possibile l'ambiente di lavoro; per lo stesso motivo, la Faraone Industrie Spa è dotata di mensa interna e le feste aziendali non mancano mai. La valorizzazione delle risorse umane e dello stare insieme in armonia è fondamentale per l'azienda; ecco spiegato il motivo per cui si è deciso di investire molto nella formazione del personale, di ogni grado, con corsi specialistici di settore ma anche quelli di team building e manageriali.

Le persone che formano la sua azienda sono davvero importanti per Piero; il "fare squadra", il senso di appartenenza il sentirsi realmente una famiglia ha permesso di raggiungere successi importanti e tutta la famiglia Faraone è fiera di questo aspetto, forse è ciò che li rende più soddisfatti!

Al termine dell'intervista, scaldati dall'ultimo sole che scende sulla vallata e che si scorge dalla finestra del suo ufficio, chiedo a Piero un'anticipazione sulle novità per il 2019. Tra i tanti progetti in cantiere, mi elenca la teleassistenza, le macchine teleguidate e la riprogettazione in ottica industria 4.0, sempre al passo con l'innovazione tecnologica e con la capacità di confrontarsi con la realtà che cambia giorno dopo giorno.



L'ANGOLO SPORTIVO

Questo Ascoli "da battaglia" adesso può salvare la pelle



a cura di **Valerio Rosa**

Il mese di marzo in casa Ascoli verrà ricordato come quello della grande rimonta. Dal fondo della classifica, i bianconeri sono rientrati in lotta per non retrocedere e tutto grazie a un ritrovato spirito combattivo, caratteristica indiscussa dell'allenatore Serse Cosmi.

Dopo la sconfitta interna con la Salernitana e l'aggressione a due giovani calciatori bianconeri di ritorno dal Verona, qualcosa di propulsivo è sicuramente scattato: la squadra si è compattata, il tecnico ha ritrovato negli "anziani" la guida per cercare di tirare il gruppo fuori dal baratro, la tifoseria ha smesso di contestare la dirigenza,

anche se colpevole, e la squadra ha deciso di investire tutto sulla carta salvezza. Ognuno, insomma, ha cominciato a fare seriamente la sua parte, dai giocatori in campo, ai dirigenti dietro alle scrivanie, fino al pubblico sugli spalti.

A proposito degli anziani, citiamo Agazzi tra i pali, Bianchi, Cherubin, Buzzegoli, Addae e Mengoni. Proprio quest'ultimo, reduce da un'intervento al cuore che ha fatto temere per il proseguo della sua carriera e per questo tenuto segreto, si è ripreso la fascia da capitano, si è ripreso il suo posto in difesa e si è di nuovo caricato tutta la squadra sulle spalle, come da quattro anni a questa parte. Un esempio per tutti, il "Mengo", non solo in campo ma anche negli spogliatoi tanto che anche il mister gli ha riconosciuto il merito di aver preso per mano il gruppo puntando a completare la missione che sembrava ormai senza speranza dopo la sconfitta con la Salernitana. Ma i ragazzi hanno dimostrato carattere, grinta, determinazione e compattezza, fattori che si stanno dimostrando vincenti. Per ora conta solo salvarsi e, quindi,

situazioni come il non andare sotto la curva a salutare i tifosi a fine partita o la contestazione degli ultras troveranno sicuramente una soluzione a tempo debito e si faranno i conti e i processi rimandati lo scorso anno.

Mancano otto giornate alla fine e la porta della speranza non si è ancora chiusa, nonostante dieci punti in quattro gare non sia certo il miglior bottino che ci si poteva aspettare. Il calendario non è impossibile, ma si spera che qualche diretta concorrente dia una mano ai bianconeri. Ci sarà da incontrare il Foggia, il Parma, poi trasferta a Cremona: seguiranno la sfida interna con il Perugia, la trasferta a Chiavari, di nuovo, poi, al Del Duca contro l'Avellino, poi il derby a Pescara, per chiudere in casa contro il Brescia. L'obiettivo è arrivare a quota 48 punti, che potrebbe significare la salvezza. Ciò significa che bisognerà portare a casa quattro vittorie con le unghie e con i denti.



Le dirette TV fatali per la Samb



a cura di *Alberto De Angelis*

La Sambenedettese apre la 26^a giornata e va di scena sul digitale terrestre al canale **Sportitalia**: il Mestre viene al Riviera delle Palme con l'intento di vendicare la sconfitta idell'andata in casa.

I rossoblu, con una prova incolore, permettono ai mestrini di raggiungere l'obiettivo con un netto 2-0. L'inattesa sconfitta rende furibondo il Patron della Samb, Franco Fedeli, che ordina il ritiro della formazione rivierasca nel suo hotel a Cascia e impone a tutti il silenzio stampa.

A Sant'Arcangelo, i rossoblu si impongono 1-0 grazie a un rigore realizzato dall'estroso attaccante della Samb, Vittorio Esposito. Nonostante la vittoria, la prova non piace al Presidente Fedeli che non risparmia critiche alla squadra e, soprattutto, all'allenatore Capuano.

Si torna al Riviera delle Palme: una Samb spumeggiante batte, con merito il Renate con due gol in zona Cesarini, con Stanco al 91' ed

Esposito al 94': in precedenza, una clamorosa traversa aveva negato ai brianzoli il gol del vantaggio. La seconda vittoria consecutiva rasserena l'ambiente rossoblu, in particolare modo il patron.

Nel derby marchigiano, il testacoda Fano-Samb si conclude con un pareggio: gli amaranto vanno in vantaggio con l'ex Samb Fioretti al 51', complice la difesa rivierasca. Un pregevole gol di Gelonese al 75' fissa il risultato e permette alla Samb di archiviare tre partite senza sconfitte.

Contro la blasonata Vicenza, ormai caduta in disgrazia con la società fallita e il campionato gestito dal Tribunale, non c'è storia: la Samb vince meritatamente grazie al gol di Luca Miracoli, su calcio di rigore, di Di Massimo, che realizza una rete stupenda: Ferrari realizza il gol della bandiera dei veneti al 84'.

Nella lunga trasferta in Alto Adige, la Samb

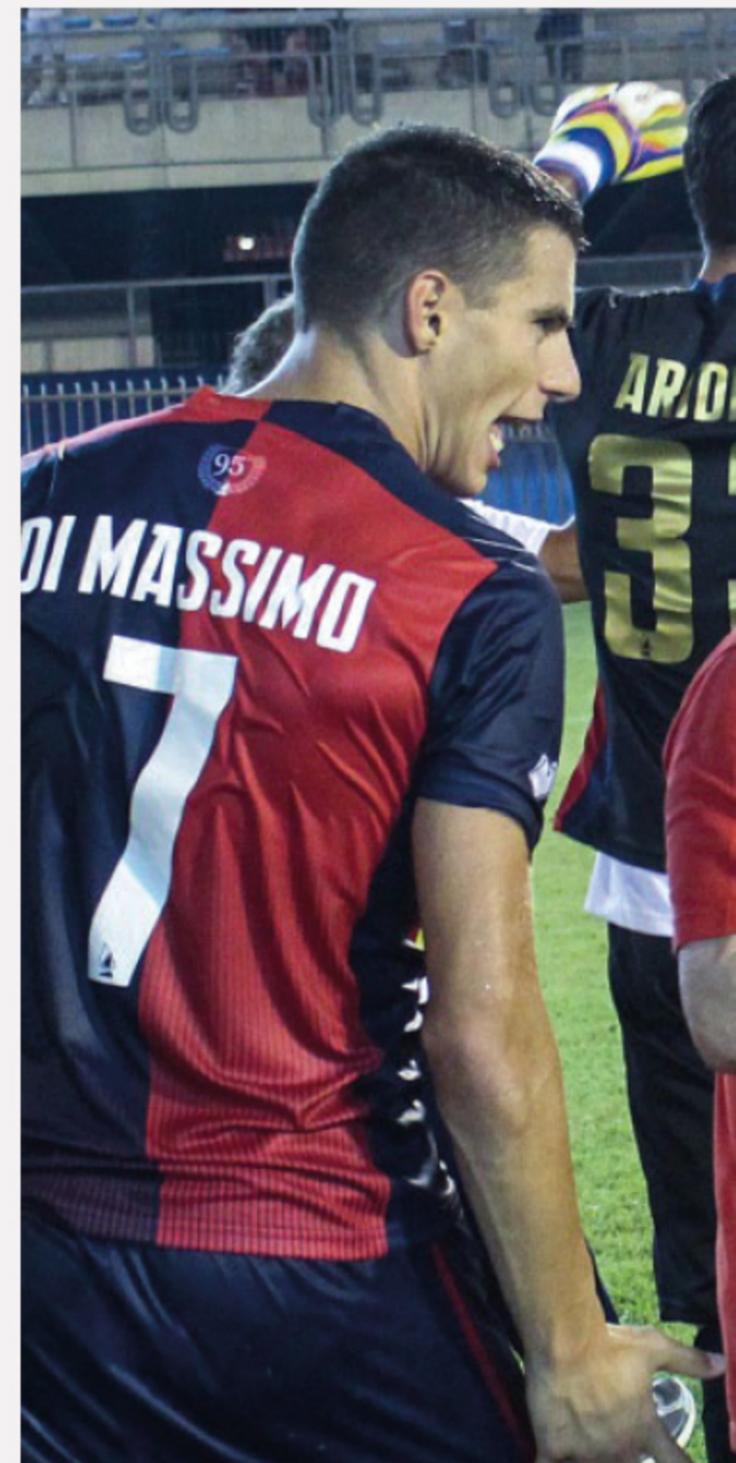
L'ANGOLO SPORTIVO

ottiene un pareggio. Mattia, al 69', risponde al gol dell'altoatesino Costantino.

Finalmente, si può festeggiare la Pasqua in modo sereno: sabato pomeriggio, i rossoblu affrontano al Riviera un pimpante Ravenna, reduce da quattro vittorie consecutive. Il gol al 5' di De Cena illude i romagnoli; ma la partita si trasforma a favore della Samb con le reti di Stanco al 22' e di Bellomo al 51'. I rossoblu toccano il secondo posto, con una Reggiana che deve recuperare due partite.

La trentaquattresima giornata vede la Samb di nuovo in diretta televisiva e, anche questa volta, la tv non porta bene alla compagine rivierasca. La seconda posizione svanisce a causa della pessima prova dei giocatori di Capuano che capitano senza poter ricriminare nulla. Il risultato negativo condanna la Samb al terzo posto; l'opaca prestazione fa riemergere pesanti critiche da parte del Presidente Fedeli a giocatori e mister.

Vedremo come andrà a finire.



Niente di nuovo sul fronte Teramo Calcio



a cura di **Rino Tancredi**

Nell'ultimo periodo, niente di nuovo sul fronte Teramo Calcio: la compagine deve continuare a lottare, a sudare e soffrire fino alla fine, fino all'ultimo minuto del campionato, per poter evitare la lotteria dell'unico play-out.

Un diavolo che continua a deludere, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche, e soprattutto, dal punto di vista del carattere e del temperamento, elementi essenziali per una squadra che deve combattere per non retrocedere.

Non a caso, gli ultimi pareggi gridano vendetta. Passi, e da una parte può essere accettato, quello in rimonta nella tana del Gubbio, tra l'altro una diretta concorrente, ma in casa con il Renate si poteva e si doveva fare di più, visto anche il vantaggio dell'inizio. Una vittoria sarebbe stata un vero toccasana, una base solida per il conseguimento della salvezza. Invece, sempre fermi nello stesso punto, a ridosso dello strapiombo che porta dritti all'inferno. Resta ben inteso che, al momento attuale, il

Teramo sarebbe salvo, ma le sfide all'orizzonte incutono timore e apprensione. Si intravedono le doppie trasferte a San Benedetto e a Fano, per chiudere con la Reggiana. Un trittico di gare che, sicuramente, sapranno regalare emozioni forti, da brividi, al cardiopalma. Si resta, comunque, fiduciosi e non si potrebbe essere diversamente, così come predica mister Palladini. A proposito del suo arrivo, purtroppo, non è arrivato in contemporanea il cambio di passo che ci si aspettava: in 12 gare con lui al timone, il Teramo ha totalizzato due vittorie, sei pareggi e due sconfitte, per un totale di 12 punti, in pratica un punto a partita. Questo risultato davvero poco soddisfacente lascia l'amaro in bocca e, a molti, fa venire la nostalgia di Antonino Asta. Ormai, però, ci siamo e basta recriminare; il mea culpa non serve a niente. Ci sono da giocare tre gare e bisogna mettere in campo tutta l'energia e la combattività possibile, per sperare, poi, che alla fine si possa festeggiare.

Provaci ancora vecchio cuore biancorosso!

Fermana Calcio a vele spiegate



a cura di **Paolo Gaudenzio**

La matematica, certo, non è un'opinione e, per alzare definitivamente le braccia al cielo, bisognerà attendere la sentenza positiva della scienza numerica. Basandosi su dati oggettivi, però, lo scenario è così composto: "botola" play-out a 8 punti e quella dei playoff a 3. Bicchiere più che mezzo pieno per questa Fermana, giunta in punta di piedi in serie C ma con una gran voglia di compiere l'arrampicata, ben guidata, ancora una volta, dalla sapienza di Flavio Destro. Gli amanti di questo sport con il palato fine non hanno sicuramente gradito i numerosi pareggi maturati e per i tanti, forse troppo, gol incassati nell'ultimo scampolo di torneo. Di sicuro, sono punti di vista rispettabili che si basano, però, più sull'estetica e che vanno a scontrarsi con tutti coloro che preferiscono la concretezza che, per esempio, è costata la testa al Gubbio, caduta sull'erba del "Bruno Recchioni" nello scontro diretto per la salvezza. A sottolineare ancora una volta il gran cuore dei canarini, la rete da tre punti di Sperotto, che, insieme alla zampata lesta del centrale Ferrante, è valsa il pari nel confronto

con il FeralpiSalò, intervallato dal centro di Cognini nell'1-1 di Vicenza.

La serie C, per i gialloblu, continua a essere realtà, con merito.





San Benedetto del Tronto
via Pasubio, 36
63074 San Benedetto del Tronto (AP)
tel 0735 757259 - fax 0735 652633

Civitanova Marche
via L. Einaudi, 436
62012 Civitanova Marche (MC)
tel 0733 775508 - 335 1094132

Teramo
p.zza del Carmine, 14
64100 Teramo (TE)
tel 337 461010

www.commerfidi.com
info@commerfidi.com